C.1 Analisi delle risorse

C.2 I rischi del territorio del Comune di Ponte San Pietro

C.3 Modello generale di intervento

C.3.I Rischio da fenomeni meteorici eccezionali

C.3.II Rischio da alluvioni ed esondazione del fiume Brembo

C.3.III Rischio da alluvioni ed esondazione del reticolo idrico minore

C.3.IV Rischio da trasporto di sostanze pericolose

C.3.V Rischio incidente ferroviario

C.3.VI Rischio connesso con eventi a rilevante impatto locale

C.3.VII Rischio da crisi delle reti tecnologiche

C.3.VIII Rischio Nucleare

C.4 Vitalità e verifica del piano

C.5 Allegati e riferimenti bibliografici

C 0.1 Prefazione

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Ponte San Pietro è stato elaborato nell'anno 2019.

Il presente documento viene redatto ex novo e rappresenta l'aggiornamento dei precedenti documenti di pianificazione delle emergenze che sostituisce completamente, adeguando lo strumento di pianificazione di emergenza alle recenti normative nazionali e regionali in materia.

Esso rappresenta un momento di analisi territoriale e procedurale indirizzato alla eventuale gestione delle emergenze di Protezione Civile ricadenti sullo stesso territorio.

Il lavoro svolto ha interessato l'intera struttura tecnico-amministrativa del Comune di Ponte San Pietro attribuendo ruoli e funzioni alle singole strutture in conformità con l'organizzazione del Comune stesso.

Il piano si configura come un documento volutamente sintetico volto a consentire un approccio strutturato alle problematiche legate alla gestione di eventi critici che comportano pericolo diretto od indiretto sia per la popolazione che per i beni, gli insediamenti e l'ambiente; l'efficacia di quanto in esso contenuto sarà proporzionale allo sforzo operato dall'Amministrazione Comunale di Ponte San Pietro per:

- rendere il piano noto e condiviso a tutti gli elementi del sistema comunale di Protezione Civile;
- verificarne preventivamente, testandoli con continuità attraverso sessioni esercitative, i principali contenuti;
- coinvolgere la popolazione nella condivisione delle strategie e, più in generale, nella creazione di una cultura dell'autoprotezione e della collaborazione attiva in caso di emergenza;
- mantenerne aggiornate le informazioni fondamentali.

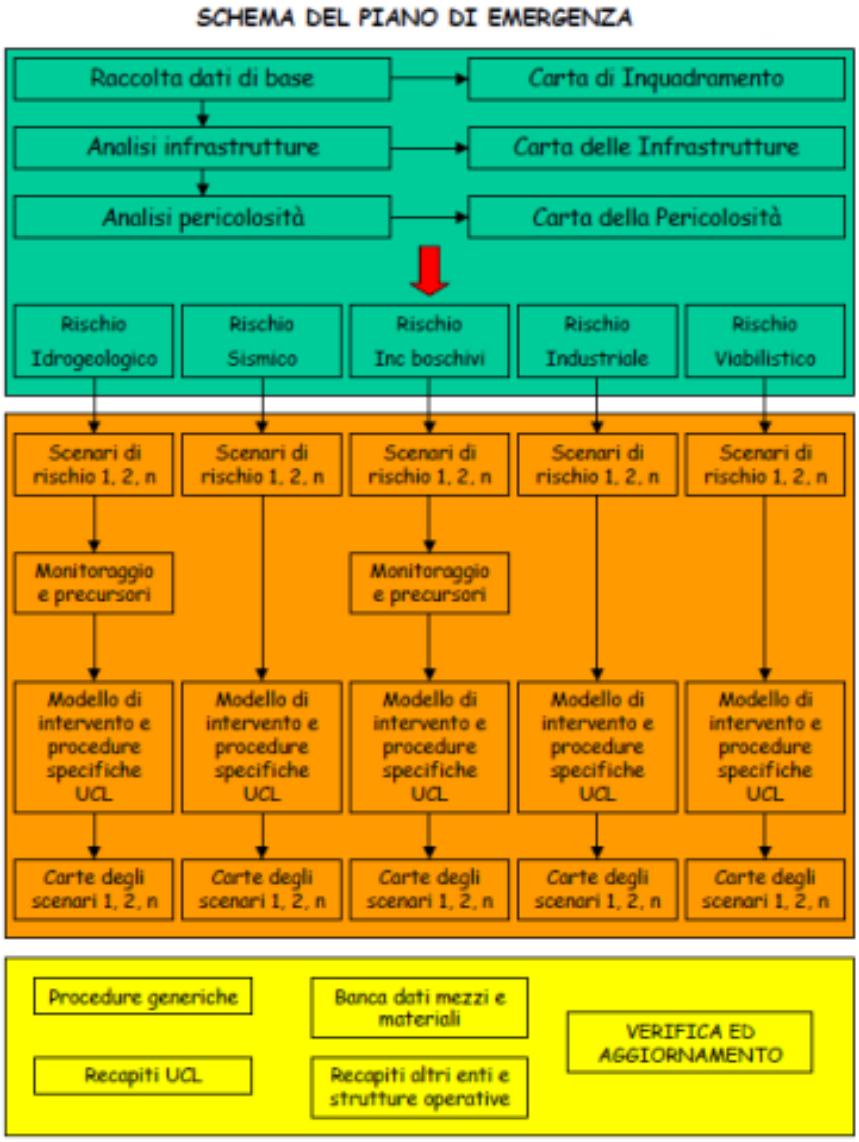
Per facilitare tali attività il piano, in tutte le sue parti, è stato strutturato come un documento ipertestuale con differenti livelli di lettura, da quello maggiormente approfondito a quello esclusivamente operativo da utilizzarsi durante la gestione di una eventuale emergenza.

Particolare importanza viene attribuita alla compilazione ed al continuo aggiornamento dell'allegato n°1 e n°2 relativi all'organizzazione dell'Ente ed all'indicazione del personale che materialmente renderà operativo questo piano.
Per consentire la più completa ripercorribilità delle elaborazioni effettuate e delle scelte operate, in allegato alla versione digitale del piano vengono fornite le tabelle di dati utilizzate per le elaborazioni relative alla valutazione dei rischi, nonché le immagini fotografiche e le bozze dei documenti standard da utilizzarsi per le comunicazioni di emergenza.

C 0.2 Parametri caratteristici del progetto e riferimenti normativi

Il presente piano viene redatto ai sensi dell'Art.12 *"Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile"* comma 2 b e dell'Art. 18 *"Pianificazione di protezione civile"* del D.lgs. 2 gennaio 2018 N° 1, nonché dell'Art.2, comma 2, lettera b della Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 (B.U.R. Lombardia n. 22 del 24-5-2004 - S.O. n. 1) *Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*.
Esso è redatto in conformità con gli indirizzi nazionali di pianificazione di emergenza ed in particolare con il cosiddetto "Metodo Augustus" così come rielaborato dalla D.G.R. 8/4732 del 24 gennaio 2007 direttiva regionale per la "pianificazione di emergenza degli enti locali", secondo la quale il piano si classifica come di **livello avanzato**.
Per congruenza con il Programma Regionale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile (progetto strategico N.5; attività di progetto N. 5.3.2.) così come approvato con D.G.R. 12 giugno 1998 n°6/36805 pubblicato sul 3° supplemento straordinario al B.U.R.L. n°37 del 18 Settembre 1998, si impone una definizione del presente studio di Protezione Civile in **classe L2**.
L'utilizzo di un supporto cartografico digitale ha permesso infatti di gestire la maggior parte dei dati a disposizione con il dettaglio richiesto di 1:2.000, 1:5.000.

Sempre in conformità con quanto previsto dalla citata direttiva regionale, lo schema organizzativo generale del piano è rappresentato dalla seguente figura:



C 0.3 Iter di approvazione

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 2 gennaio 2018 n°1 l'iter di approvazione del presente Piano di Emergenza si deve uniformare a quanto previsto all'Art. 12 comma 4, che si riporta integramente di seguito:

"Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, […]; la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini."

C 0.4 Gli strumenti utilizzati

Il piano è stato completamente informatizzato, accanto alla veste cartacea consueta è stato infatti realizzato in CD-ROM compatibile con tutti i computer aventi sistema operativo Microsoft Windows® XP ed applicativi Microsoft Office® 2010 o superiori.

La scelta degli strumenti è stata determinata dalla necessità di riferirsi a standard diffusi ed a strumenti informatici facilmente reperibili sul mercato.

Per alcune parti, legate in particolare a documentazione proveniente da Enti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, si è utilizzato lo standard Acrobat Reader®X.

Per una maggiore fruibilità del Piano le elaborazioni cartografiche sono state svolte e riprodotte attraverso l'uso del software G.I.S. freeware QGis confezionando un progetto leggibile con il medesimo software.

La scelta di questo strumento G.I.S. è stata determinata anche in questo caso dall'esigenza di operare attraverso lo standard cartografico definito in sede regionale con l'All.4 della DD4426 del 20.04.2008.

Il piano è stato implementato anche sulla piattaforma PEWeb di Regione Lombardia.

Il presente piano è stato redatto a cura di*:*

Comune di Ponte San Pietro (BG)

Sindaco:	***Zirafa Marzio***
Assessore alla Protezione Civile:	***Fabrizio Pirola***
Funz. Resp. Serv. Protezione Civile:	***Oliviero Rota***
Associazione Nazionale Alpini	
Sezione Di Bergamo	
Gruppo Di Ponte San Pietro:	

Redazione e coordinamento operativo: Studio

Ing. Mario Stevanin

Via Pitagora, 2

20851 Lissone (MB)

Studio

Via F.lli Cairoli, 7/b • 20851 Lissone (MB)

Telefono e Fax 039/463850 • E-mail stevanin.mario@gmail.com

In collaborazione con l'Ing. Ilaria Bocus